



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
FRANCESCO VENEZZE ■ ROVIGO



I Concerti
di
Primavera
2^a edizione
di Kammermusik

In collaborazione con
con Conservatorio Statale di Musica
Girolamo Frescobaldi di Ferrara

Violino dipinto è un'opera di Andrea Pirani donata dall'artista, che ricordiamo con affetto, al Conservatorio di Rovigo nel 2019.

Violino dipinto è divenuto anche il simbolo delle attività di Kammermusik ConsRO a partire dai corsi online nel lockdown 2020.

Concerti Rovigo:

Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili.

Concerti Casa Romei, Ferrara:

Ingresso con visita al Museo: intero 5 euro; agevolato 2 euro, gratuità di legge, MyFe e abbonati con Carta Romei

Concerto Pinacoteca Nazionale - Palazzo Diamanti, Ferrara:

Ingresso al concerto gratuito

Info: kammermusik@conservatoriorovigo.it

Calendario dei concerti

Salone dei Concerti di Palazzo Venezia,
Corso del Popolo 241, Rovigo

Martedì 18 aprile 2023 ore 19.00

VARIAZIONI NELLE SONATE

Venerdì 21 aprile 2023 ore 19.00

PICCOLE FORME

Mercoledì 26 aprile 2023 ore 19.00

ARCHI A DUE, A QUATTRO E CON PIANOFORTE

Venerdì 28 aprile 2023 ore 19.00

TRA OTTONI, ORGANO E SAXOFONI

Martedì 2 maggio 2023 ore 19.00

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY. KAMMERMUSIK OHNE WORTE

Venerdì 5 maggio 2023 ore 19.00

NON SOLO BAGATTELLE DA DVOŘÁK ALLA FRANCIA

Venerdì 12 maggio 2023 ore 19.00

FIATI E PIANOFORTE

Venerdì 19 maggio 2023 ore 19.00

SAXOFONI IN ARGENTINA

Venerdì 26 maggio 2023 ore 19.00

CANTABILITÀ E VIRTUOSISMO

Venerdì 9 giugno 2023 ore 19.00

LA SONATA DALLA MITTELEUROPA ALLA FRANCIA

Venerdì 16 giugno 2023 ore 19.00

BEETHOVEN E BRAHMS

Casa Romei,
via Savonarola 30, Ferrara

Giovedì 20 aprile 2023 ore 17.30

OMAGGIO AD ALFREDO CASELLA E A FRANCIS POULENC

Giovedì 27 aprile 2023 ore 17.30

MONUMENTI CAMERISTICI DI SCHUMANN E DI CASELLA

Pinacoteca nazionale - Palazzo dei Diamanti,
Corso Ercole I d'Este, Ferrara

Venerdì 9 giugno 2023 ore 16.00

"IN QUEI SOAVI ACCENTI..."

Nota introduttiva

L'edizione 2023 dei concerti di primavera, coordinata da *Kammermusik ConsRO*, si presenta con una novità immediatamente evidente: la **condizione di alcuni appuntamenti con il Conservatorio di Ferrara** attraverso l'ospitalità ad alcuni gruppi di studenti di Musica da Camera del *Girolamo Frescobaldi* a Rovigo e, in mutuo e costruttivo scambio, la presenza di studenti del *Francesco Venezze* in due prestigiose dimore del Rinascimento ferrarese quali Casa Romei e il Palazzo dei Diamanti. Indubbiamente tutto ciò rappresenta un arricchimento dell'offerta formativa e delle esperienze di produzione artistica degli studenti di due Conservatori vicini che possono così conoscersi e dialogare tra di loro insieme ai propri docenti.

Gli undici concerti impaginati nel Salone dei Concerti del settecentesco Palazzo Venezze a Rovigo rappresentano alcune tappe delle espressioni cameristiche, a volte in un percorso monografico, altre in un ricercato scenario di confronti tra diversità di linguaggi, frutto dello studio nel corrente anno accademico.

Variazioni nelle Sonate di **martedì 18 aprile** si compone di tre momenti: uno dei primi "esperimenti" della *Kammermusik* per violino e pianoforte di Mozart in cui la forma-sonata si coniuga all'arte della variazione, poi ripresa nel più ampio Trio op. 11 di Beethoven, mentre al termine dell'Ottocento la "variazione continua" costituisce il fluido divenire del tema non più calato in una forma, ma soggetto che crea esso stesso la peculiare architettura di ogni sonata, in particolare del suo primo movimento, mentre gli altri si nutrono principalmente di vena elegiaca o di richiami popolari-schi.

Una suite per trio di ottoni dello statunitense David Short, virtuoso di tromba con una prestigiosissima carriera svolta soprattutto in Italia, dal carattere ironico e neoclassico, apre il successivo concerto di **venerdì 21 aprile**, dedicato alle *Piccole Forme* nel Novecento, successivamente proiettato nella contaminazione jazzistica e popolare che si evidenzia nelle raffinate composizioni per flauto e chitarra del brasiliano Radamés Gnattali e, in maniera dichiaratamente descrittiva, del chitarrista argentino Máximo Diego Pujol.

Mercoledì 26 aprile, in *Archi a due, a quattro e con pianoforte*, il programma si apre ancora all'insegna della tersa struttura strumentale settecentesca con la presentazione del celebre Duetto per violoncello e contrabbasso di Dragonetti e di una delle sei sonate a quattro composte dal dodicenne Rossini. Infine il tradizionale quartetto d'archi insieme al pianoforte si cimenta nel Quintetto di Borodin (composto in Italia nel 1862), una delle più significative composizioni del suo primo periodo creativo, in

cui la struttura classico-romantica mitteleuropea si coniuga costantemente con richiami melodici, ritmici e timbrici del folclore russo, in un felice equilibrio che apparterrà anche a suoi lavori successivi.

L'appuntamento di **venerdì 28 aprile** si apre all'insegna dello stile classico nel cesello di raffinati insiemi per fiati presentati in brevi composizioni dal carattere didattico di Mozart e Reicha per poi passare a musiche del nostro tempo con Pierluigi Alessandrini, l'olandese Guillermo Lago e il giapponese Jun Nagao. Di particolare rilievo il brano di Lago per quartetto di saxofoni che presenta, nel 2011, l'immagine della città di Sarajevo quasi vent'anni dopo il tragico assedio della guerra in Bosnia, mentre Nagao, scrivendo sempre per la medesima formazione, assegna come titolo per ogni movimento un verbo che ne "suggerisce" l'andamento in un continuo alternarsi tra "perdersi" e "ritrovarsi". Come "intermezzo" il corno e le canne dell'organo con due brevi brani rispettivamente del cornista tedesco Müller e di Saint-Saëns che fu, tra l'altro, insigne organista.

Incentrato sulla figura di Felix Mendelssohn-Bartholdy, il programma di **martedì 2 maggio** coniuga due diversi elementi del primo romanticismo: da un lato campeggia l'ampia struttura sonatistica che trova nel trio violino, violoncello e pianoforte la formazione principe della *Kammermusik*, dall'altro la "nostalgia" per la voce perduta che trova negli strumenti a fiato, in particolare nella famiglia dei clarinetti, il loro cantore non solo solistico ma anche concertante come avviene nei due *Konzerstücke* op. 113 e op. 114, veri e propri "pezzi contratti" rispetto alla monumentale struttura dell'opera 49, la cui origine si ritrova nel tardo capolavoro schubertiano dell'op. 129 in cui voce di soprano e clarinetto duettano dapprima nelle sezioni cantabili e poi in quella finale di agilità sempre più trascinate.

Sono sempre i clarinetti ad aprire l'appuntamento di **venerdì 5 maggio**, *Non solo bagatelle da Dvořák alla Francia*, con un raffinato programma di impronta neoclassica francese che prosegue con due brevissimi trii per flauto, sax contralto e pianoforte, elegiaco quello di Koehlin dedicato alla memoria dell'attrice statunitense Jean Harlow (pseudonimo di Harlean Carpenter) e di scanzonata ironia quello di Max Dubois. Breve nella struttura formale ma di elevato impegno virtuosistico, espressivo e d'insieme il trittico di Desenclos *Prélude, Cadence et Finale*. Su tale impaginato si inserisce una forma anch'essa di circoscritte dimensioni, ovvero le *Bagatelle* di Dvořák, risalenti al 1878 e frutto della commissione di un violinista dilettante che voleva fare musica da camera con armonium, utilizzando una sala in cui era collocato tale strumento. Le semplici forme classiche si nutrono ovviamente del folclore ceco tipico della produzione di Dvořák.

Il concerto di **venerdì 12 maggio** unisce tra loro due singolari personalità della storia della musica: da un lato Victor Ewald, ingegnere e professore universitario a San Pietroburgo ma anche autore di quattro composizioni che gettano le basi della formazione del quintetto di ottoni, con un lin-

guaggio di piacevole immediatezza. Al di là dei diversi stili è questa anche la cifra della ricerca e dei lavori di Francis Poulenc tra i quali il Sextuor si colloca al centro cronologico e non solo della sua produzione: sono sempre i fiati (questa volta i legni cui si aggiungono corno e pianoforte) ad immergerci nel corso di una ventina di minuti in atmosfere continuamente cangianti: ora liriche se non addirittura estatiche, ora di implacabile meccanicismo ritmico persino violento, ora ammantate di quella ironia che trova il “giusto mezzo” della piacevolezza ma anche della approfondita conoscenza della storia della musica tra evocazioni impressionistiche, lo Stravinskij fauve e neoclassico, il cabaret e il jazz. Il “catalogo” dei fiati si completa con due sonate per sax alto e pianoforte, l’op. 29 del polacco-americano Muczynsky, un unico movimento veloce preceduto da un’ampia e solenne introduzione e la Hot-Sonata di Erwin Schulhoff, ceco di origine ebraica vittima dell’olocausto, che ammicca, pur nella complessità strutturale, al jazz, in particolare con il blues del terzo movimento.

In un immaginario ma affascinante viaggio musicale in Argentina ci accompagna il quartetto di saxofoni del *Venezze* **venerdì 19 maggio** con la bellezza delle melodie, dei ritmi e dei colori del tango di Carlos Guastavino e di Astor Piazzolla, culminanti nelle celeberrime immagini delle “quattro stagioni” di Buenos Aires risalenti agli anni Sessanta. Le sapienti e meticolose trascrizioni di David Vicentini per questa formazione impreziosiscono le composizioni in un particolare processo di coesione strutturale e timbrica che sorprenderà, affascinandolo, l’ascoltatore.

Cantabilità e virtuosismo, appuntamento di **venerdì 26 maggio**, si apre con due lavori di Schumann: da un lato Adagio e Allegro op. 70 unisce il binomio schumanniano di intensa espressione interiore e di focoso impeto in una forma breve, dall’altro nella più ampia Sonata op. 105 in cui melodie liederistiche si intrecciano, specie nel terzo movimento, con la ricchezza strutturale del contrappunto bachiano. In un contesto decisamente diverso, suggestive oasi cantabili ed elevato impegno strumentale si rispecchiano nelle due sonate per violoncello e pianoforte di due grandi esponenti della scuola russa della prima metà del Novecento, Mjaskovskij e Prokofiev, legati da una forte amicizia e dai medesimi ideali musicali oltre che dal fatto che entrambi dedicheranno le loro sonate oggi presentate a Mstislav Rostropovich. Entrambi i testi, in maniera classicamente più controllata in Prokofiev e più rapsodica in Mjaskovskij, percorrono, avvalendosi di continui movimenti armonici modali e di cangianti oscillazioni ritmiche, i tratti lirici, ora impetuosi ora rassegnati, propri della musica popolare russa in un equilibrio concertante sempre calibrato tra i due strumenti.

Una breve storia della sonata è in programma **venerdì 9 giugno**: dall’equilibrata Sonata op. 30 n. 1 di Beethoven in cui la serena classicità, appena velata dalla delicatezza espressiva del movimento centrale, si riaffaccia

nelle variazioni finali, alla celeberrima Sonata in la maggiore di Franck, nei cui quattro ampi movimenti forme del passato si intersecano e legano tra loro nelle medesime citazioni tematiche ricorrenti ciclicamente in un novello modello sonatistico; dall'op. 32 di Saint-Saëns un crogiolo di citazioni di Bach e Mozart al tardo Trio op. 120 di Fauré che richiama con grande evidenza nella sua essenzialità le proustiane "colazioni sull'erba".

L'ultimo concerto rodigino di **venerdì 16 giugno** "chiude il cerchio" tornando a due capolavori rispettivamente di Beethoven e di Brahms: del primo è in programma la violoncellistica Sonata op. 69 che rappresenta con efficacia la fase matura della classicità coniugata a sentimenti pastorali e bucolici di serenità che campeggiano in tutti i suoi movimenti. Il Trio in do minore op. 101 del secondo, pur se scritto nell'oasi di pace del Lago di Thun nel felice anno della musica da camera (il 1886), manifesta la conclusione della grande e sofferta epopea romantica mitteleuropea in cui tensioni febbrili e allucinate, oramai primi segnali della disgregazione del nuovo secolo, si intersecano ad una rara delicatezza poetica tanto da far dichiarare a Clara Schumann: "Che opera è questa! Via via geniale nella passione, nella forza delle idee, nella grazia e nella poesia".

Giovedì 20 aprile, a *Casa Romei* (Ferrara), il Conservatorio di Rovigo si presenta con il primo degli incontri dedicati ad Alfredo Casella, ricercatore, compositore, trascrittore, interprete e didatta oltre che fondatore della Società Italiana di Musica Contemporanea, e con il Sextuor di Poulenc già illustrato in precedenza. Casella ebbe sempre una visione internazionale della musica e della sua divulgazione e prova ne è l'ampio soggiorno parigino in cui fu tra l'altro primo interprete del Trio di Ravel e al quale appartengono le prime due liriche in programma. Tornato in Italia fu sempre appassionato "trascrittore" di lavori di maestri antichi come nel caso della Sonata in sol minore tratta da Antonio Vivaldi e rinvenuta a Parigi; si tratta ovviamente di una novella elaborazione al passo con i tempi per il proprio Trio Italiano col quale svolse una intensa attività concertistica internazionale.

Giovedì 27 aprile, sempre a *Casa Romei*, l'omaggio a Casella è unito, per contrasto, con il Trio op. 63 di Robert Schumann, grandioso monumento costituito da pagine appassionate e concitate che, all'improvviso, divengono estatiche e meditative (quasi a trascendere l'aspetto uditivo) per poi concludersi con grande energia e "con fuoco" nel quarto e ultimo movimento. Nonostante la grande distanza di pensiero e di scrittura l'op. 63 era in repertorio nei programmi del Trio Italiano unitamente alle trascrizioni antiche e alle composizioni originali dello stesso Casella tra cui l'ampia Sonata a tre op. 62 del 1938 nella quale cupi e violenti tratti minacciosi di un nuovo conflitto si fondono con richiami al pensiero dell'antica italianità con le sue essenziali danze e melodie popolari. La composizione di Casella

può essere infine associata all'attività didattica come nel caso dei pianistici Pezzi infantili qui proposti nella trascrizione per piccolo ensemble di David Vicentini.

Infine l'appuntamento ferrarese di **venerdì 9 giugno** alla *Pinacoteca Nazionale (Palazzo dei Diamanti)* unisce le forze dei due Conservatori nell'area d'insieme della musica antica con un programma dal titolo monteverdiano *"In quei soavi accenti..."* dal quale prendono vita arie squisitamente italiane che, a partire dallo stesso Monteverdi giungono, attraverso Cavalli, Pistocchi, Bononcini e Vivaldi, al teatro di Händel, intersecantesi con le affascinanti volute violinistiche di Corelli, Biber e Telemann e le raffinate e dotte lezioni clavicembalistiche di Louis Couperin e Johann Sebastian Bach, a completare il meraviglioso mondo barocco.

Il Coordinamento Kammermusik ConsRO
in collaborazione con le classi di Musica da camera di ConsFE

Kammermusik
a Rovigo

Martedì 18 aprile 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Variazioni nelle Sonate

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Sonata in sol maggiore K 379

Adagio et Allegro

Tema con variazioni

Domenico Nicola Percetti violino

Giuseppe Fagnocchi pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata in fa minore op. 120 n. 1

Allegro appassionato. Sostenuto ed espressivo

Andante un poco Adagio

Allegretto grazioso

Vivace

Nicolò Perlari clarinetto

Giuseppe Fagnocchi pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Trio in si bemolle maggiore op. 11

Allegro

Adagio

Tema con variazioni su "Pria ch'io l'impegno"

Sebastiano Ballo Bertin clarinetto

Michele Ballo Bertin violoncello

Giuseppe Fagnocchi pianoforte

Venerdì 21 aprile 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Piccole Forme

David Short (1951)
Musique pour trois cuivres
Conservatoire
Elegie
La Valse
Fanfare et Cancan

Leonardo Sandri tromba
Elia Donegá corno
Luca Michieletto trombone

Radamés Gnattali (1906-1988)
Sonatina per flauto e chitarra
Cantando con simplicidade
Adagio- Espresivo e poco rubato
Movido

Máximo Diego Pujol (1957)
Suite Buenos Aires
Pompeya
Palermo
San Telmo
Microcentro

Laura Zanardi flauto
Federico De Salvador chitarra

Mercoledì 26 aprile 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Archi a due, a quattro e con pianoforte

Domenico Dragonetti (1763-1846)

Duetto in si bemolle maggiore

Adagio

Allegro non tanto - Minore - Majore

Caterina Colelli violoncello

Paolo Iseppi contrabbasso

Gioacchino Rossini (1792-1868)

Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore

Moderato

Andantino

Allegro

Domenico Nicola Percetti violino

Federico Rossi violino

Nadia Ranallo violoncello

Alessandro Leone contrabbasso

Aleksandr Borodin (1833-1887)

Quintetto in do minore

Andante

Scherzo (Allegro non troppo)

Finale (Allegro moderato)

Sara Pini Ugolini violino

Lorenza Perrone violino

Li Xiaofang viola

Tiziano Guerzoni violoncello

Angelo Pastorini pianoforte

Venerdì 28 aprile 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Tra ottoni, organo e saxofoni

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Poco Allegro in si bemolle maggiore K 549
Andante in fa maggiore K 436
Andantino in si bemolle maggiore K 532

Anton Reicha (1770-1836)
Trio in do maggiore op. 82 n. 3

Pierluigi Alessandrini (1955)
Sweetly (Jazz Waltz Tempo)

Elia Donegá corno
Christian Scalaprice corno
Gaia Capitani corno

Bernhard Eduard Müller (1842-1920)
Andante religioso op. 74

Gaia Capitani corno
Luca Fantato organo

Camille Saint-Saëns (1835-1921)
Adagio e andante

Gaia Capitani corno
Francesco Zaggia organo

Guillermo Lago (1960)
Sarajevo (da *Ciudades*)

Jun Nagao (1964)
Quatuor de Saxophones
Perdre
Chercher
Aspirer
Trouver

Alessandro Salaroli sax soprano
Andrea Biasotto sax contralto
Enrico Leonarduzzi sax tenore
Riccardo Gubert sax baritono

Martedì 2 maggio 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Felix Mendelssohn-Bartholdy. Kammermusik ohne Worte

Franz Schubert (1797-1828)
Der Hirt auf dem Felsen op. 129 (D965)

Yijun Huang soprano
Sabina Fosse Hansen clarinetto
Juchi Dong pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)
Konzertstück n. 1 in fa minore op. 113
Allegro di molto
Andante
Allegro molto

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Konzertstück n. 2 in re minore op. 114
Presto
Andante
Allegro grazioso

Matteo Brusaferrò clarinetto
Enrico Moretti clarinetto
He Qing pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in re minore op. 49
Molto allegro e agitato
Andante con moto tranquillo
Scherzo. Leggero e vivace
Finale. Allegro assai appassionato

Simona Barberio violino
Jacopo Muratori violoncello
Angelo Pastorini pianoforte

Venerdì 5 maggio 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Non solo bagatelle da Dvořák alla Francia

W.A. Crosse

Petit Quartet

Allegretto alla marcia, Andantino, Allegretto, Finale. Allegretto

Yvonne Desportes (1907-1993)

Suite francese

Prélude, Sarabande, Gavotte, Menuet, Bourrée, Gigue

Claude Debussy (1862-1918)

Le petit nègre

Enrico Moretti clarinetto e clarinetto piccolo

Nicolò Perlari clarinetto e clarinetto basso

Sebastiano Ballo Bertin clarinetto e clarinetto alto

Matteo Brusaferrò clarinetto

Alfred Desenclos (1912-1971)

Prélude, Cadence et Finale

Jacopo Borin sax contralto

He Qing pianoforte

Pierre Max Dubois (1930-1995)

Les Tréteaux

Prologue en fanfare, Romantica, Valse vulgaire

Charles Koechlin (1867-1950)

Építaphe de Jean Harlow op. 164

Camilla Masin flauto

Jacopo Borin sax contralto

Beatrice Bruscagin pianoforte

Antonín Dvořák (1841-1904)

Bagatelle op. 47

Allegretto scherzando, Tempo di minuetto. Grazioso

Allegretto scherzando, Canon. Andante con moto, Poco Allegro

Francesca Benvenuti e Irene Vecoli violini

Jacopo Muratori violoncello

Alessandro Nadalini organo

Venerdì 12 maggio 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Fiati e pianoforte

Francis Poulenc (1899-1963)

Sextuor (1932-1939)

Allegro vivace

Divertissement

Finale

He Qing pianoforte
Camilla Masin flauto
Marta Zese oboe
Enrico Moretti clarinetto
Filippo Tomasi fagotto
Christian Scalaprice corno

Robert Muczynski (1929-2010)

Sonata op. 29

Andante maestoso

Allegro energico

Nicola Cecchetto sax contralto
Marina Miani pianoforte

Erwin Schulhoff (1894-1942)

Hot-Sonate (1930)

Nicola Cecchetto sax contralto
Giuseppe Fagnocchi pianoforte

Victor Ewald (1860-1935)

Quintetto n. 3

Allegro moderato

Intermezzo. Moderato

Andante

Vivo

Leonardo Sandri tromba
Andrea Giovannitti tromba
Elia Donegá corno
Alessandro Fraccascia trombone
Paolo Lenzi basso tuba

Venerdì 19 maggio 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Saxofoni in Argentina

Carlos Guastavino (1912-2000)

Cuatro Canciones (trascrizione di **David Vicentini**)

Ay, aljaba, flor de chilco

Prestame tu pañuelito

El amigo

Milonga de dos hermanos

Astor Piazzolla (1921-1992)

Tríptico del ángel (trascrizione di **David Vicentini**)

Milonga del ángel

La muerte del ángel

Resurrección del ángel

Astor Piazzolla

Chiquilin de Bachin

Adiós Nonino

(trascrizioni di **David Vicentini**)

Astor Piazzolla

Las estaciones portenas (trascrizione di **David Vicentini**)

Otono porteño

Invierno porteño

Primavera porteña

Verano porteño

Marco Brusaferrò sax soprano

Nicola Cecchetto sax contralto

Davide Periotto sax tenore

Jacopo Borin sax baritono

Venerdì 26 maggio 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Cantabilità e virtuosismo

Robert Schumann (1810-1856)
Adagio e Allegro op. 70
Langsam, mit innigem Ausdruck
Rasch und feurig. Etwas ruhigert. Tempo I

Giacomo Furlanetto violoncello
Gabriele Lucchin pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)
Sonata in la minore op. 105
Mit leidenschaftlichem Ausdruck
Allegretto
Lebhaft

Domenico Nicola Percetti violino
Beatrice Bruscagin pianoforte

Sergei Prokofiev (1891-1953)
dalla Sonata in do maggiore op. 119
Andante grave
Moderato

Caterina Colelli violoncello
Beatrice Bruscagin pianoforte

Nikolaj Jakovlevič Mjaskovskij (1881-1950)
Sonata in la minore op. 81
Allegro moderato
Andante cantabile
Allegro con spirito

Kiara Killianska violoncello
Francesca Antonucci pianoforte

Venerdì 9 giugno 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezie
La Sonata dalla Mitteleuropa alla Francia

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in la maggiore op. 30 n. 1

Allegro

Adagio molto espressivo

Allegretto con variazioni

Sabrina Contiero violino

He Qing pianoforte

César Franck (1822-1890)

Sonata in la maggiore

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia. Ben moderato-Largamente con fantasia

Allegretto poco mosso

Luca Talassi violoncello

He Qing pianoforte

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Sonata in do minore op. 32

Allegro

Andante tranquillo e sostenuto

Allegro moderato

Maria Sole Feliciello violoncello

Giuseppe Fagnocchi pianoforte

Gabriel Fauré (1845-1924)

Trio in re minore op. 120

Allegro ma non troppo

Andantino

Allegro vivo

Emma Berto violino

Matilde Pasquin violoncello

Carlo Alberto Bacchi pianoforte

Venerdì 16 giugno 2023 ore 19.00
Salone dei Concerti di Palazzo Venezia
Beethoven e Brahms

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in la maggiore op. 69

Allegro ma non tanto

Scherzo. Allegro molto

Adagio cantabile - Allegro vivace

Luca Dondi violoncello
Pietro Vaccari pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)

Trio in do minore op. 101

Allegro energico

Allegro energico

Presto non assai

Andante grazioso

Allegro molto

Simona Barberio violino
Tiziano Guerzoni violoncello
Carlo Bergamasco pianoforte

Kammermusik
a Ferrara

Giovedì 20 aprile 2023 ore 17.30
Casa Romei, via Savonarola 30, Ferrara
Omaggio ad Alfredo Casella e a Francis Poulenc

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Sonata a tre in sol minore

Elaborazione per pianoforte, violino e violoncello di **Alfredo Casella**
"da un manoscritto per due violini e basso numerato trovantesi alla Bi-
bliothèque Nationale di Parigi" (1939)
Largo maestoso, Allemanda, Aria, Corrente

Domenico Nicola Percetti violino

Caterina Colelli violoncello

Beatrice Bruscin pianoforte

Alfredo Casella (1883-1947)

Deux chansons anciennes (1913)

Golden slumbers kiss your eyes

Flâûolet

Lyu Jiawen soprano

Angelo Pastorini pianoforte

Alfredo Casella

Giovane bella, luce del mio core
da Tre canzoni trecentesche (1923)

Liu Xiangyu tenore

Angelo Pastorini pianoforte

Francis Poulenc (1899-1963)

Sextuor (1932-1939)

Allegro vivace, Divertissement, Finale

He Qing pianoforte

Camilla Masin flauto

Marta Zese oboe

Enrico Moretti clarinetto

Filippo Tomasi fagotto

Christian Scalprice corno

Giovedì 27 aprile 2023 ore 17.30
Casa Romei, via Savonarola 30, Ferrara
Monumenti cameristici di Schumann e di Casella

Robert Schumann (1810-1856)

Trio in re minore op. 63
Mit Energie und Leidenschaft
Lebhaft, doch nicht zu rasch
Langsam, mit inniger Empfindung
Mit Feuer

Simona Barberio violino
Jacopo Muratori violoncello
Angelo Pastorini pianoforte

Alfredo Casella

Sonata a Tre op. 62 (1938)
Introduzione Allegro ma non troppo
Andante cantabile, quasi adagio
Finale. Tempo di giga

Domenico Nicola Percetti violino
Luca Talassi violoncello
Marina Miani pianoforte

Alfredo Casella

Quattro Pezzi infantili op. 35 (1920)
Trascrizione per pianoforte a quattro mani,
flauto, clarinetto e violoncello (2023)
di **David Vicentini**
Valse diatonique
Siciliana
Minuetto
Galop final

Camilla Masin flauto
Matteo Brusaferrò clarinetto
Caterina Colelli violoncello
Beatrice Bruscajin pianoforte
Marina Miani pianoforte

Venerdì 9 giugno 2023 ore 16.00
Pinacoteca nazionale-Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este, Ferrara
"In quei soavi accenti..."

Louis Couperin (1626-1661)

Pièces de clavecin, dalla Suite in la minore

Courante

Sarabande

La Piemontoise

Simone Bassi Astolfi clavicembalo

Francesco Antonio Pistocchi (1659-1726)

Cantata per soprano e basso continuo *Dolorosa Partenza*

Anna Rigotti soprano

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Fantasia n. 4 in re maggiore TWV:40-17 a violino solo

Vivace

Grave

Allegro

Alice Bettiol violino barocco

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Aria di Asteria *Cor di padre* da Bajazet

Elena Pinna soprano

Claudio Monteverdi (1567-1643)

Aria di Nutrice *Il giorno femminil* da L'incoronazione di Poppea

Jone Babelyte alto

Heinrich Ignaz Franz Biber (1644-1704)

Passacaglia in sol minore a violino solo

Isacco Burchietti violino barocco

Francesco Cavalli (1602-1676)

Aria di Ermosilla *Alba ch'imperli i fiori* da Statira

Aria di Statira *Vanne intrepido* da Statira

Xiao Hong soprano

Simone Bassi Astolfi clavicembalo

Arcangelo Corelli (1653-1713)
Sonata in la maggiore op. 5 n. 9
Preludio. Largo
Giga. Allegro
Adagio
Tempo di Gavotta. Allegro
Elisa Bisetto violino barocco
Marco Golinelli clavicembalo

Giovanni Bononcini (1670-1747)
Cantata *Barbara ninfa ingrata*
Gabriela Mendez Fárez soprano

Georg Philipp Telemann
Fantasia n. 8 in mi maggiore TWV:40-21 a violino solo
Piacevolmente
Spirituoso
Allegro
Antonella Solimine violino barocco

Claudio Monteverdi
Lamento di Ottavia *Disprezzata regina* da *L'incoronazione di Poppea*
Ilaria Scarponi mezzosoprano

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Gemo in un punto e fremo da *Olimpiade*
Ester Ferraro alto

Johann Sebastian Bach (1685-1750)/Benedetto Marcello
Concerto in re minore BWV 974
Andante
Adagio
Presto
Eleonora Lucchetti clavicembalo

Antonio Vivaldi
Coro finale *D'amor la bella face* risplenda da *Catone in Utica*
Valeria Montanari accompagnatore al cembalo

Finito di stampare
nel mese di Aprile 2023
presso
Tipografia ArtestampA (RO)

PARTECIPANTI CONSERVATORIO DI ROVIGO

FRANCESCA ANTONUCCI	MARCO GOLINELLI
CARLO ALBERTO BACCHI	FEDERICO GUGLIELMO
MICHELE BALLO BERTIN	HE QING
SEBASTIANO BALLO BERTIN	PAOLO ISEPPI
SIMONE BASSI ASTOLFI	KIARA KILLIANSKA
EMMA BERTO	PAOLO LENZI
ALICE BETTIOL	ALESSANDRO LEONE
FEDERICA BIANCHI	ELEONORA LUCCHETTI
ELISA BISETTO	CAMILLA MASIN
DANIELA BORGATO	MARINA MIANI
JACOPO BORIN	LUCA MICHIELETTO
MARCO BRUSAFERRO	ENRICO MORETTI
MATTEO BRUSAFERRO	MATILDE PASQUIN
BEATRICE BRUSCAGIN	DOMENICO NICOLA PERCETTI
ISACCO BURCHIETTI	DAVIDE PERIOTTO
GAIA CAPITANI	NICOLÒ PERLARI
GIACOMO CATANA	NADIA RANALLO
NICOLA CECCHETTO	FEDERICO ROSSI
CATERINA COLELLI	LEONARDO SANDRI
SABRINA CONTIERO	CHRISTIAN SCALAPRICE
LUCA DONDI	ANTONELLA SOLIMINE
ELIA DONEGÀ	LUCA TALASSI
GIUSEPPE FAGNOCCHI	FILIPPO TOMASI
LUCA FANTATO	PIETRO VACCARI
MARIASOLE FELICIELLO	DAVID VICENTINI
ALESSANDRO FRACCASCIA	XIAO HONG
GIACOMO FURLANETTO	FRANCESCO ZAGGIA
ANDREA GIOVANNITTI	MARTA ZESE

PARTECIPANTI CONSERVATORIO DI FERRARA

JONE BABELYTE	GABRIELA MENDEZ FÁREZ
SIMONA BARBERIO	VALERIA MONTANARI
ANNA BELLAGAMBA	JACOPO MURATORI
FRANCESCA BENVENUTI	ALESSANDRO NADALINI
CARLO BERGAMASCO	ANGELO PASTORINI
ANDREA BIASOTTO	LORENZA PERRONE
MARINA DE LISO	ELENA PINNA
FEDERICO DE SALVADOR	ANNA RIGOTTI
ESTER FERRARO	ILARIA SCARPONI
RICCARDO GUBERT	SARA PINI UGOLINI
TIZIANO GUERZONI	LAURA PONTECORVO
ENRICO LEONARDUZZI	ALESSANDRO SALAROLI
LI XIAOFANG	MARIACRISTINA SALIERNO
LIU XIANGYU	IRENE VECOLI
LYU JIAWEN	LAURA ZANARDI